



Università degli Studi di Padova

**SCUOLA di MEDICINA e CHIRURGIA
Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino**

**CORSO DI LAUREA IN TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

PRESIDENTE: Prof.ssa Silvia Carraro

Tesi di laurea:

**IL RUOLO DELLO STRUMENTO VISIVO ALL'INTERNO DELL'APPROCCIO
NEUROPSICOMOTORIO NEL BAMBINO CON DISABILITÀ VISIVA**

RELATRICE: Prof.ssa Tiziana Battistin

**Correlatrici: Dott.ssa Alessia Zanatta
Dott.ssa Silvia Trentin**

LAUREANDA: Virginia Cuberli

Matricola: 1202323

SOMMARIO

Lo sviluppo di ogni bambino avviene grazie alle sue esperienze quotidiane di interazione con l'ambiente che lo circonda, che vengono convogliate al sistema nervoso centrale tramite i sensi e successivamente elaborate. La vista ha un ruolo primario nel neurosviluppo, in quanto facilita, nei primi anni di vita, l'integrazione delle informazioni derivanti dai diversi canali sensoriali.

Il canale visivo, quindi, sostiene il bambino nella conoscenza dell'ambiente e nell'interazione con esso, aiutandolo ad organizzare la propria motricità e a sviluppare le proprie abilità cognitive e relazionali.

Il bambino con disabilità visiva, non ricevendo adeguate informazioni dal sistema visivo, fatica ad organizzare i diversi stimoli ricevuti, a costruirsi una rappresentazione mentale della realtà esterna e delle sue caratteristiche e, di conseguenza, ad acquisire una consapevolezza di Sé all'interno di essa.

Questa tesi vuole sottolineare il ruolo che riveste lo strumento visivo, rappresentato dalla categoria psicomotoria "oggetto", nell'intervento neuropsicomotorio al bambino con disabilità visiva.

Grazie al contributo di tre casi clinici, si mette in evidenza come lo strumento visivo si adegui alle caratteristiche del bambino cui ci si relaziona e sia per lui un mezzo di comunicazione efficace con una realtà esterna difficile da comprendere, diventando per il TNPEE un elemento efficace e centrale durante la proposta ri-abilitativa mirata a sostenere lo sviluppo neuropsicomotorio armonico del bambino e la costruzione del suo Sé.

ABSTRACT

Progress in the child's development is due to their daily interaction with the surrounding environment. Such interactions are conveyed through senses to the central nervous system, where they undergo information processing. Vision has a primary role in neurodevelopment, since it favours the integration of all the information originating from different senses. Vision, therefore, supports the child in discovering and interacting with the surrounding environment, helping it to organise its motility and to develop its cognitive and relational skills.

The child with visual impairment struggles for the organization of the different afferent stimuli and for creating a mental representation of the surrounding environment because of a lack of adequate visual incoming information. Consequently, it is also difficult to acquire self-awareness.

This thesis aims at highlighting the relevance of the psychomotor category "object" in the treatment of a child with visual impairment, with a particular focus on the visual tool.

It is shown how the proper visual tool allows the child to interact with the surrounding environment, usually difficult to know, through the description of three clinical cases.

The visual tool becomes therefore a powerful and essential for the TNPEE during the rehabilitative process aimed at supporting the child's neuropsychomotor development and at building their self-awareness.